

Aggiornamento al 25.04.2007 a fondo scheda

A.S.V.I. Onlus Via G.B. Carta, 36 20128 Milano
Tel/Fax 02.2593971 e-mail asviitalia@hotmail.com

055.4 PROGETTO AIUTIAMO

Progettato
Aprile 2006

Durata
Concluso Aprile 2007

Finanziamento
Sottoscrizioni e donazioni

Costi previsti
22.000,00 Euro

Responsabile Asvi
Marinella Dal Passo

Responsabile Sanitario
Dott. Ferruccio Casalino

Collaborazioni
Enti, aziende e privati.

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti visita il sito www.asviitalia.it

Antefatto: Ridvan è un bimbo kosovaro di etnia albanese nato il 2 aprile del 2004, la mamma Nevrie è nata il 19 settembre 1972. Ridvan l'abbiamo incontrato la mattina del 30 aprile 2006 a Mitrovica: è arrivato nella nostra sede/magazzino mentre eravamo impegnati nel frenetico lavoro di preparazione e consegna dei pacchi di aiuti alle famiglie assistite. Quando abbiamo visto i suoi genitori con il piccolo in braccio abbiamo pensato: "Eccone altri che chiederanno dei pacchi di aiuti e di viveri! Come facciamo? Abbiamo consegnato quasi tutto!". Invece i genitori hanno allungato silenziosamente un foglietto che, decifrato con l'aiuto del nostro interprete, ha rivelato un problema ben più grave: Ridvan ha una malattia cardiaca congenita e deve essere operato: ma questo in Kosovo è impossibile! Abbiamo poi appreso che Ridvan e i suoi arrivavano da Ferizaj, 80 km a sud di Mitrovica, e che per il loro problema si erano già rivolti ad altre organizzazioni umanitarie, ma senza esito. Evidentemente erano venuti a sapere dell'impegno di Asvi rispetto alle patologie infantili. E' stato allora chiamato il nostro medico che, visitato il bambino e preso visione della documentazione, ha confermato la diagnosi: Ridvan ha un Difetto Interatriale di II° grado. Al nostro rientro in Italia ci

siamo dati da fare: grazie all'interessamento di Asvi, la Regione Lombardia ha deliberato un intervento di spesa per circa 17.000,00 euro ed ha autorizzato il ricovero di Ridvan presso il reparto di cardio-pediatria dell'ospedale Niguarda di Milano. Asvi ha poi avviato tutte le procedure per far giungere al più presto in Italia il bambino. Se vuoi, se puoi, fai un versamento a favore di Ridvan:

C/C postale 42960203 intestato Asvi Onlus con la causale "Aiutiamo Ridvan"

Estratto relazione medica Dott. Ferruccio Casalino: Ridvan è affetto da un DIA (Difetto Interatriale) di II° grado con "shunt" sinistro-destro condizionante impegno emodinamico importante: sembra di apprezzare dilatazione dell' Arteria Polmonare ed uno spostamento a sinistra del Setto Interventricolare. Date le dimensioni del DIA, non appare possibile ipotizzare una chiusura spontanea: l'indicazione è l'intervento chirurgico per prevenire l'ipertensione polmonare e complicanze maggiori. Potrebbe essere ipotizzabile una tecnica miniinvasiva.

Modalità: Asvi, appena preso atto del dramma che ha colpito Ridvan, ha immediatamente deciso d'impegnarsi per portare il bimbo in Italia. Alla luce della disponibilità della Regione Lombardia per far fronte ai costi ospedalieri, e dell'equipe medica dell'ospedale Niguarda ad assistere clinicamente il bimbo, prevediamo il seguente percorso con i relativi costi:

- Preparazione documenti necessari all'espatrio in Italia di Ridvan e della mamma. Tali procedure verranno espletate tutte in Kosovo grazie alla Cellula Sanitaria S5 dell'Esercito Italiano di stanza a Pec/Peja. Oltre ai documenti, l'Esercito garantirà gratuitamente il volo aereo A/R
- In Italia, Asvi garantirà al bambino e alla mamma ogni copertura economica e logistica. Costantemente i volontari Asvi affiancheranno la famiglia di Ridvan offrendo supporto sanitario, economico e affettivo.
- Il percorso sanitario seguirà due fasi, la prima prevede il ricovero del bimbo che verrà sottoposto agli esami idonei e necessari a diagnosticare esattamente la malattia e la possibile cura. La seconda fase sarà quella dell'eventuale operazione chirurgica.



Ogni fase organizzativa è strettamente legata al percorso clinico del piccolo Ridvan. Modalità e costi saranno determinati dal tipo d'intervento e dai tempi necessari. Nella fase di ricovero del bimbo è previsto che anche la mamma sia alloggiata presso la struttura ospedaliera, quindi i costi previsti in questa fase sono da considerarsi molto bassi. Nella speranza che tutto vada per il meglio, si aprirà poi una nuova fase del sostegno alla famiglia di Ridvan, in questa seconda fase i costi potrebbero essere molto onerosi. Allo stato attuale, possiamo valutarli in almeno 5.000,00 Euro. Questa cifra servirà a far fronte soprattutto al periodo di convalescenza determinato dalle condizioni fisiche del bimbo, vitto e alloggio compresi.

Aggiornamento del 28.08.2006: prima dell'arrivo in Italia, abbiamo incontrato nella città di Ferizaj il piccino e la sua mamma. Ridvan ci è parso tranquillo, la mamma invece era evidentemente tesa e preoccupata. Con lei abbiamo fatto una lunga chiacchierata spiegandole i dettagli del suo prossimo

soggiorno in Italia, ci ha consegnato i documenti necessari e da subito abbiamo attivato tutte le procedure necessarie perché giunga in Italia in tempo utile. Infatti l'ospedale Niguarda ci ha comunicato la disponibilità ad accogliere Ridvan per il 25 settembre. I medici aspettano di poterlo visitare e dopo i necessari accertamenti e controlli, si esprimeranno sulla tecnica operatoria che potrebbe anche evitare una classica operazione chirurgica. Questo porterebbe ad un intervento molto meno pesante e conseguentemente ad una convalescenza più veloce e ad un soggiorno persino breve. Ribadiamo che l'intervento, assolutamente importante, non è eseguibile in Kosovo e il bambino necessita disperatamente di esservi sottoposto.

Aggiornamento del 01.10.2006: il piccolo Ridvan è in ospedale, è molto socievole e dopo qualche smorfia, diventa sorridente e concede un sorriso ai volontari Asvi. Vedere dei bambini in ospedale è sempre doloroso, ma grazie alla disponibilità di medici e infermieri, nonché dei volontari, la necessaria permanenza riesce ad essere meno pesante. Anche l'ambiente è confacente ad ospitare dei piccoli, vi sono aree giochi e gli arredi e suppellettili

sono particolarmente idonee alla ricezione di bimbi. La giovane mamma di Ridvan, Nevrije, è persona molto sensibile e capace. Questo ovviamente giova al suo piccino e a tutta la situazione, la sua capacità di adattamento ci sta agevolando le cose.

Aggiornamento del 06.10.2006: Ridvan è stato operato, l'intervento durato circa tre ore è andato bene, ora confidiamo in una veloce convalescenza. Se non ci saranno complicazioni in circa una settimana dovrebbe poter essere dimesso dall'ospedale per poi proseguire la convalescenza fuori dall'ospedale.

Aggiornamento del 14.10.2006: il decorso post operatorio procede molto bene. Venerdì 13 Ridvan è stato dimesso dall'ospedale Niguarda reparto di cardiologia infantile. Le sue condizioni sono molto buone, si ritiene che nell'arco di 15 giorni possa tornare in Kosovo. Ora sono ospitati per la notte presso una struttura delle suore Domenicane in zona Niguarda a Milano, mentre durante il giorno vengono costantemente seguiti dai volontari Asvi.

Aggiornamento del 18.10.2006: il piccolo Ridvan ha risposto molto bene all'intervento chirurgico, si è ripreso prontamente, e ora che ha preso confidenza con l'ambiente ed i volontari, manifesta la sua vivacità. Ride, gioca e si scatena come è giusto per i bimbi della sua età, lunedì scorso nel suo giocare è anche inciampato nel passeggino, rimediando un bel bernoccolo sulla fronte, un piccolo spavento ma nulla di grave. Giovedì sarà sottoposto alla visita di controllo finale. Se tutto andrà bene, il giorno dopo, venerdì 20 ottobre 2006, si imbarcherà insieme alla sua mamma Nevrije, per fare ritorno in Kosovo. Siamo davvero felici per come si sta svolgendo questa vicenda, siamo felici di restituire alla vita un piccino che era altrimenti condannato ad un futuro sicuramente improbabile. Ora che il piccino torna in



Kosovo, sarà nostro preciso impegno continuare a seguire lui e la sua famiglia, in modo che gli sia garantito oltre il diritto alla vita, anche il diritto a viverla dignitosamente.

Aggiornamento del 28.10.2006: siamo andati a trovare Ridvan a casa sua, la sua numerosa famiglia ci ha accolto con gratitudine e commozione. Ridvan si è ripreso molto bene dopo l'intervento e, anche perché è stato svegliato dal suo sonnellino per il nostro arrivo, dopo un primo momento di sorpresa, si è messo a giocare con i regali che gli avevamo portato e a sorridere a tutti i volontari. Poiché aveva un punto di sutura che gli aveva fatto infezione, lo abbiamo portato, con sua mamma, alla nostra sede a Mitrovica dove ha potuto essere visitato e medicato dal nostro medico Ferruccio.

Aggiornamento del 20.02.2007: ci siamo recati in visita alla famiglia di Ridvan, siamo stati accolti in maniera affettuosa e davvero trionfale, la riconoscenza e la stima nei nostri confronti sono immensi e fanno davvero di tutto per manifestarle. La cosa che però davvero conta è il fatto che il bambino sta bene, ha superato l'intervento chirurgico e l'unico aspetto negativo rimane

il brutto ricordo della permanenza in ospedale. Infatti ad ogni nostra visita inizialmente reagisce male, in particolare con Marinella. Quando la vede si nasconde nelle braccia della mamma e si lascia andare a qualche pianto, ma dopo pochi minuti si smolla e si lascia travolgere dai baci e dagli abbracci di Marinella. Il loro è stato un rapporto speciale, grande amore ma anche piccoli dispetti reciproci, una sorta di gioco, che alla fine sfocia sempre in grandi coccole, tenerezze e sorrisi. Al momento dei saluti, sicuramente anche perché rincuorato e rassicurato dal fatto che lui sarebbe rimasto e noi ce ne saremmo andati, si è messo a piangere perché voleva che rimanessimo. Al congedo, prima di salutarci la mamma Nevrije ci ha informato di essere in attesa di un altro bimbo.

Aggiornamento del 25.04.2007: anche nel corso della missione di aprile, ci siamo recati a casa di Ridvan, come sempre accolti da tutta la famiglia in un clima di vera amicizia e riconoscenza. Il bambino sta bene, la visita medica è stata compiuta dal nostro medico Ferruccio e, alla presenza di Marinella nostra responsabile organizzativa dei progetti sanitari.

